

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA REQUISITI ART. 80 COMMA 1 DEL  
D.LGS N. 50/2016**

All' Automobile Club Roma  
Via Cristoforo Colombo, 269  
00147 ROMA

**Procedura per l'affidamento diretto per l'erogazione di corsi di primo soccorso destinati al personale dell'Automobile Club Roma, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), legge 11 settembre 2020, n. 120 (CIG: n. ZCF3259E91)**

Il sottoscritto ANTOCI DAVIDE

nato il 28/04/1969 a Roma

e residente in Roma (prov.RM) – CAP 00123) Via di Tragliatella 82

\_\_\_\_\_

nella sua qualità di: (*barrare la casella che interessa*)

libero professionista (se concorre singolarmente)

Legale Rappresentante

Procuratore speciale/generale

della Società / del Consorzio / del R.T. partecipante all'appalto (*riportare la denominazione*)

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

con sede in Roma (prov.RM CAP 00123)

Via di Tragliatella n. 82

C.F./P.IVA: C.F. NTCDVD69D28H501C – P.IVA 08331851009

Tel. N.329/8066195

pec davide.antoci@geopec.it

“consapevole delle responsabilità penali, così come previsto dall’art. 76 del D.P.R. n.445/2000 cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità ed in ottemperanza degli obblighi previsti dall’art. 80 c. 3 del D.lgs. n. 50/2016 e delle indicazioni di cui al Comunicato A.N.A.C. del 26/10/2016”

**DICHIARA**

**ai sensi dell’art. 80 c. 1 del D.lgs. n. 50/2016**

**1. (barrare solo la condizione che ricorre)**

**1.a)** CHE nei propri confronti e nei confronti di tutti i soggetti come individuati dal comma 3 dell’art. 80 del D.lgs. n. 50/2016, nonché nei confronti dei professionisti componenti la struttura operativa di cui al MOD E e del giovane professionista (in caso di R.T.) **non è mai stata pronunciata** condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell’articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei reati indicati all’art. 80, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f) e g) del citato D.lgs. n. 50.

**1.b)** CHE nei propri confronti e nei confronti di tutti i soggetti come individuati dal comma 3 dell’art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 nonché nei confronti dei professionisti componenti la struttura operativa di cui al MOD E e del giovane professionista (in caso di R.T.) **sono stati emessi** i seguenti decreti o sentenze per i reati indicati all’art. 80, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f) e g) del citato D.lgs. n. 50 (*indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato o decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell’art. 444 del C.P.P. specificando l’anno di emissione della sentenza, la pena e/o la sanzione irrogata, e la norma o le norme di legge violate*)

.....  
.....  
.....

Ai sensi dell’art. 80, c. 7, del citato D.lgs. n. 50, l’operatore è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall’illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti. In tale caso ed al fine di consentire alla stazione appaltante di assumere i provvedimenti di ammissione o di esclusione stabiliti dal successivo comma 8 del medesimo art. 80, il sottoscritto allega la seguente documentazione:

.....  
.....  
.....

**2. Nel caso che l’operatore economico abbia dichiarato la volontà di subappaltare parte della prestazione (barrare solo la condizione che ricorre):**

**2.a)** CHE nei confronti degli operatori economici indicati come subappaltatori, **non è mai stata pronunciata** condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto

irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei reati indicati all'art. 80, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f) e g) del citato D.lgs. n. 50.

**2.b)** CHE nei confronti degli operatori economici indicati come subappaltatori sono stati emessi i seguenti decreti o sentenze per i reati indicati all'art. 80, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f) e g) del citato D.lgs. n. 50:

*(indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato o decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del*

*C.P.P. specificando l'anno di emissione della sentenza, la pena e/o la sanzione irrogata, e la norma o le norme di legge violate)*

.....  
.....  
.....  
.....

Luogo e data Roma, 13/07/2021

*Sottoscrizione nascosta a tutela della privacy*

## NOTE

Come chiarito dall'A.N.A.C. con il Comunicato del 26/10/2016 la presente dichiarazione deve essere resa dal legale rappresentante del concorrente e deve essere riferita anche a tutti i soggetti indicati al comma 3 dell'art.80 del D.Lgs 50/2106:

Alla dichiarazione deve essere **allegata** copia di idoneo documento di identità, in corso di validità, del/dei sottoscrittore/ri;

in caso di R.T. o Consorzio da costituirsi la dichiarazione **deve essere resa** da CIASCUN LEGALE RAPPRESENTANTE di ciascun operatore economico costituente il raggruppamento/consorzio;

Il concorrente, come disposto dall'ultimo cpv del comma 3 dell'art. 80 del citato D.lgs., non è tenuto ad indicare i reati depenalizzati, ovvero i reati per i quali è intervenuta la riabilitazione (con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria) ovvero per reati dichiarati estinti dopo la condanna (con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria) ovvero in caso di revoca della condanna stessa (con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria).





## PATTO DI INTEGRITÀ

Automobile Club Roma (di seguito denominato AC)  
C.F. 00460880586

E

Il Libero Professionista Geom. Davide Antoci  
con sede legale in Roma (RM), Via di Tragliatella 82  
C.F./ P. IVA – NTCDVD69D28H501C – P.IVA 08331851009  
rappresentata dal sottoscritto Geom. Davide Antoci  
in qualità di Libero Professionista

**Procedura per l'affidamento diretto per l'erogazione di corsi di primo soccorso destinati al personale dell'Automobile Club Roma, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), legge 11 settembre 2020, n. 120 (CIG: n. ZCF3259E91)**

### CONVENGONO QUANTO SEGUE

#### Articolo 1 (Ambito di applicazione e finalità)

1. Il presente Patto va applicato in tutte le procedure di gara sopra e sotto soglia comunitaria, salvo che per l'affidamento specifico sussista già un apposito Patto di integrità predisposto da altro soggetto giuridico (Consip). Nelle procedure sotto soglia vanno ricompresi anche gli affidamenti effettuati sotto il limite dei 75.000,00 euro (settantacinquemila euro).
2. Il presente Patto di integrità rappresenta una misura di prevenzione nei confronti di pratiche corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito dei pubblici appalti banditi dall'AC.
3. Il Patto disciplina e regola i comportamenti degli operatori economici che prendono parte alle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture, nonché del personale appartenente all'AC.
4. Nel Patto sono stabilite reciproche e formali obbligazioni tra l'AC e la Società partecipante alla procedura di gara ed eventualmente aggiudicataria della gara medesima, affinché i propri comportamenti siano improntati all'osservanza dei principi di lealtà, trasparenza e correttezza in tutte le fasi dell'appalto, dalla partecipazione alla esecuzione contrattuale.
5. Il Patto, sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante della Società e dall'eventuale Direttore/i Tecnico/i, è presentato dalla Società stessa allegato alla documentazione relativa alla procedura di gara oppure, nel caso di affidamenti con gara informale, unitamente alla propria offerta, per formarne, in entrambi i casi, parte integrante e sostanziale.  
Nel caso di Consorzi o Raggruppamenti Temporanei di Imprese, il Patto va sottoscritto dal legale rappresentante del Consorzio nonché di ciascuna delle Imprese consorziate o raggruppate e dall'eventuale loro Direttore/i Tecnico/i.  
Nel caso di ricorso all'avvalimento, il Patto va sottoscritto anche dal legale rappresentante della Impresa e/o Imprese ausiliaria/e e dall'eventuale/i Direttore/i Tecnico/i.

Nel caso di subappalto –laddove consentito –il Patto va sottoscritto anche dal legale rappresentante del soggetto affidatario del subappalto medesimo, e dall'eventuale/i Direttore/i Tecnici.

6. In caso di aggiudicazione della gara il presente Patto verrà allegato al contratto, da cui sarà espressamente richiamato, così da formarne parte integrante e sostanziale.
7. La presentazione del Patto, sottoscritto per accettazione incondizionata delle relative prescrizioni, costituisce per la Società concorrente condizione essenziale per l'ammissione alla procedura di gara sopra indicata, pena l'esclusione dalla medesima. La carenza della dichiarazione di accettazione del Patto di integrità o la mancata produzione dello stesso debitamente sottoscritto dal concorrente, sono regolarizzabili attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art.83, comma 9 del Codice dei contratti pubblici.

## **Articolo 2 (Obblighi della Società)**

1. La Società conforma la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza e si impegna ad astenersi dal compiere qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o, comunque, violazione delle regole della concorrenza nelle fasi di svolgimento della procedura di gara e/o durante l'esecuzione degli eventuali contratti aggiudicati.
2. La Società si impegna a non offrire somme di denaro, utilità, vantaggi, benefici o qualsiasi altra ricompensa, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al personale dell'AC ovvero a terzi, ai fini dell'aggiudicazione della gara o di distorcerne il corretto svolgimento.
3. La Società si impegna a non offrire somme di denaro, utilità, vantaggi, benefici o qualsiasi altra ricompensa, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al personale dell'AC, ovvero a terzi, ai fini dell'assegnazione del contratto o di distorcerne la corretta e regolare esecuzione.
4. La Società salvi ed impregiudicati gli obblighi legali di denuncia alla competente Autorità Giudiziaria, segnala tempestivamente all'Amministrazione qualsiasi fatto o circostanza di cui sia a conoscenza, anomalo, corruttivo o costituente altra fattispecie di illecito ovvero suscettibile di generare turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del procedimento di gara. Agli stessi obblighi, è tenuta anche l'aggiudicatario della gara nella fase dell'esecuzione del contratto.
5. Il legale rappresentante della Società informa prontamente e puntualmente tutto il personale di cui si avvale, circa il presente Patto di integrità e gli obblighi in esso contenuti e vigila scrupolosamente sulla loro osservanza.
6. Il legale rappresentante segnala, altresì, eventuali situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale dell'AC.
7. Il legale rappresentante della Società dichiara:
  - di non avere in alcun modo influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando di gara e della documentazione tecnica e normativa ad esso allegata, al fine di condizionare la determinazione del prezzo posto a base d'asta ed i criteri di scelta del contraente, ivi compresi i requisiti di ordine generale, tecnici, professionali, finanziari richiesti per la partecipazione ed i requisiti tecnici del bene, servizio o oggetto dell'appalto.
  - di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara per limitare la libera concorrenza e, comunque, di non trovarsi in altre situazioni ritenute incompatibili con la partecipazione alle gare dal Codice degli Appalti, dal Codice Civile ovvero dalle altre disposizioni normative vigenti;
  - di non aver conferito incarichi ai soggetti di cui all'art. 53, c. 16-ter, del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 così come integrato dall'art.21 del D.Lgs. 8.4.2013, n.39, o di non aver stipulato contratti con i medesimi soggetti;

- di essere consapevole che, qualora venga accertata la violazione del suddetto divieto di cui all'art.53, comma 16-ter, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 così come integrato dall'art.21 del D.Lgs. 8.4.2013, n.39 verrà disposta l'immediata esclusione della Società dalla partecipazione alla procedura d'affidamento.
- di impegnarsi a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente aggiudicato a seguito della procedura di affidamento inclusi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti. La remunerazione di questi ultimi non deve superare il "congruo ammontare dovuto per servizi legittimi".

### **Articolo 3 (Obblighi dell'AC)**

1. L'AC conforma la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.
2. L'AC informa il proprio personale e tutti i soggetti in essa operanti, a qualsiasi titolo coinvolti nella procedura di gara sopra indicata e nelle fasi di vigilanza, controllo e gestione dell'esecuzione del relativo contratto qualora assegnato, circa il presente Patto di integrità e gli obblighi in esso contenuti, vigilando sulla loro osservanza.
3. L'AC attiverà le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi richiamati al comma primo, ed alle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n.62, ovvero nel Codice di comportamento dei dipendenti dell'AC i cui testi integrali, ai quali si rinvia, sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente, [www.Aci.it](http://www.Aci.it) Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di gara, nonché alle disposizioni contenute nel Bando di gara e nei relativi allegati della procedura di gara.
4. L'AC aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto.
5. L'AC formalizza l'accertamento delle violazioni del presente Patto di integrità, nel rispetto del principio del contraddittorio.

### **Articolo 4 (Sanzioni)**

1. L'accertamento del mancato rispetto da parte della Società anche di una sola delle prescrizioni indicate all'art.2 del presente Patto potrà comportare oltre alla segnalazione agli Organi competenti, l'applicazione, previa contestazione scritta, delle seguenti sanzioni:
  - esclusione dalla procedura di affidamento ed escussione della cauzione provvisoria a garanzia della serietà dell'offerta, se la violazione è accertata nella fase precedente all'aggiudicazione dell'appalto;
  - revoca dell'aggiudicazione ed escussione della cauzione se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione dell'appalto ma precedente alla stipula del contratto;
  - risoluzione del contratto ed escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento del contratto, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dell'appalto;
  - segnalazione del fatto all'ANAC ed alle competenti Autorità.
2. In ogni caso, l'accertamento di una violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di Integrità costituisce legittima causa di esclusione della Società dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi bandite dall'AC per i successivi tre anni.

**Articolo 5  
(Controversie)**

La risoluzione di ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione ed alla esecuzione del presente Patto di Integrità è demandata all'Autorità Giudiziaria competente.

**Articolo 6  
(Durata)**

Il presente Patto di integrità e le relative sanzioni si applicano dall'inizio della procedura volta all'affidamento e fino alla regolare ed integrale esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura medesima.

Data, 13/07/21

**AC  
(Timbro e Firma)**

**IL LEGALE RAPPRESENTANTE SOCIETA'**

**Sottoscrizione nascosta a tutela della privacy**

d  
0  
9D28 H501C  
P. IVA 08331851009